

ALLEGATO A

Criteria di assegnazione dei contributi per progetti di creazione di impresa e di incentivi all'occupazione localizzati nei comuni dell'Accordo di Programma per l'area di crisi ex A.Merloni

1. FINALITA'

Sostenere la creazione di nuove realtà produttive o di servizio con sede legale e operativa in uno dei comuni dell'area di Crisi, in grado di creare anche nuova occupazione. Possono essere ammessi a finanziamento anche la costituzione di studi professionali, singoli o associati, e l'avvio di attività di liberi professionisti.

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Attraverso questo intervento di politica attiva si intende, da un lato, favorire l'accesso al mercato del lavoro da parte dei disoccupati tramite percorsi di autoimprenditorialità, dall'altro contribuire all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, in grado di rilanciare e diversificare il sistema produttivo dell'area di crisi ex A. Merloni. A questo si aggiunge l'incentivo all'assunzione che può rendere questo intervento ancor più significativo sotto il profilo dello stimolo allo sviluppo economico ed occupazionale del territorio interessato.

3. RISORSE DISPONIBILI

Le risorse disponibili ammontano complessivamente ad € 1.798.754,22.

4. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA E SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti che possono presentare domanda di finanziamento devono soddisfare le seguenti caratteristiche:

- a) essere residenti in uno dei Comuni dell'Accordo di programma ex A. Merloni (così come individuati dalla DGR 438 del 2010 concernente "Accordo di programma per la reindustrializzazione delle aree in situazioni di crisi industriale complessa nei territori delle regioni Emilia Romagna-Marche-Umbria);
- b) essere soggetti disoccupati, ai sensi di legge, e maggiorenni (il comma 1 dell'art 19 del D. Lgs 150/2015 definisce come disoccupati lavoratori senza un impiego che dichiarano la propria immediata disponibilità (DID) a svolgere un'attività lavorativa e a partecipare alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il Centro per l'Impiego) appartenenti a "categorie svantaggiate", come definite all'art. 2, comma 4, del Reg. UE 651/2014 e per quanto concerne la specificità del bando devono soddisfare una delle seguenti condizioni:

- Essere disoccupato da almeno 6 mesi (deve avere lo stato di disoccupato, risultante da scheda professionale del Centro Per l'Impiego, da almeno 6 mesi);
- Avere un'età compresa tra i 18 e i 24 anni (deve comunque risultare disoccupato a norma del D. Lgs 150/2015 e ss.mm.ii.);
- Aver superato i 50 anni (deve comunque risultare disoccupato a norma del D. Lgs 150/2015 e ss.mm.ii.);

Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di partecipazione e non può essere coinvolto in più progetti di nuova impresa.

Successivamente all'ammissione a finanziamento dei soggetti disoccupati richiedenti saranno individuati i beneficiari che sono le nuove realtà d'impresa costituite (imprese e gli studi Professionali, Singoli e/o Associati e/o dei Liberi professionisti), alle quali verrà erogato il contributo spettante.

Possono essere ammesse ai contributi le imprese (anche individuali):

- iscritte alla Camera di Commercio in data successiva a quella di pubblicazione sul BURM dell'avviso pubblico finalizzato al sostegno alla creazione di imprese e dopo la presentazione della domanda di contributo;
- aventi sede legale e operativa in uno dei comuni individuato nell'area di Crisi;

- che soddisfino, nel caso di imprese, i criteri di cui all'art. 1 dell'Allegato I al Reg. UE 651/2014 (PMI);
- di cui siano soci esclusivamente persone fisiche.

Sono ammissibili a finanziamento le imprese, i liberi professionisti e degli studi professionali, che abbiano presentato comunicazione di inizio attività presso un Comune della Regione Marche in data successiva alla pubblicazione dell'Avviso sul BURM e dopo l'invio della domanda di contributo.

5. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

L'intervento verrà attuato con procedura valutativa a graduatoria. Con successivo atto del Dirigente della P.F. "Promozione e sostegno alle politiche attive del lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi" verrà emanato l'avviso attuativo con l'indicazione del dettaglio dei settori economici ammissibili, delle modalità di utilizzo dei criteri di valutazione sotto riportati (pesi e punteggi) per la selezione dei progetti, delle procedure e della tempistica di presentazione delle domande di partecipazione e delle modalità di erogazione del contributo e del punteggio minimo.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la selezione delle domande da finanziare verranno utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

1. Grado di affidabilità del progetto (AFF)
2. Impresa proponente (IMP)
- 3 Soggetti coinvolti (SOG)
4. Settore di attività (SET)

7. TIPOLOGIA E INTENSITÀ DI AIUTO

Ciascuna impresa può accedere, al massimo, a n. 1 (uno) finanziamento per un importo massimo di euro 35.000,00.

8. REGIME DI AIUTO E REGOLE DI CUMULO

L'avviso pubblico attuativo prevede che l'agevolazione concedibile possa essere costituita da un contributo in conto capitale a fondo perduto, da erogare in regime "DE MINIMIS", ai sensi del Reg. UE 1407/14.

L'avviso pubblico attuativo allega uno schema di dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 nella quale il richiedente deve indicare:

- il periodo di decorrenza dell'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali;
- i contributi percepiti a qualunque titolo in regime DE MINIMIS nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti;
- l'impegno a comunicare gli eventuali aiuti ricevuti in data successiva alla presentazione della domanda e fino alla data di eventuale concessione dell'aiuto;
- di essere a conoscenza che qualora l'impresa superi l'importo di € 200.000,00 di aiuto "DE MINIMIS" dovrà essere revocato interamente l'aiuto che ha portato al superamento di detta soglia e non solo la parte eccedente tale soglia (art. 3 comma 7 del Reg. UE 1407/14);
- di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di eventuali dichiarazioni mendaci e della conseguente revoca dai benefici concessi nel caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR n. 445/2000

Il contributo pubblico concesso è cumulabile con altri aiuti de-minimis a concorrenza del massimo previsto dal regolamento UE 1407/2013. Le imprese che avessero presentato domanda di agevolazione per gli stessi investimenti a valere su altra/e normativa/e, per le quali non sono ancora noti gli esiti dell'istruttoria, si impegnano a fornire successivamente alla ricezione della comunicazione di ammissione ai benefici comunicazione di rinuncia al/i contributo/i cui intende rinunciare.

9. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo assume la forma di somma forfettaria. La somma forfettaria erogabile a titolo di contributo sarà corrisposta in due tranches:

1. la prima, pari a 15.000,00 euro, al momento della dichiarazione di avvio attività da parte dell'impresa neo costituita che dovrà dimostrare, oltre all'avvio delle attività, anche l'impiego del titolare/socio/libero professionista;

2. la seconda, pari al massimo a 20.000,00 euro, alla chiusura del progetto, ed è commisurata ai posti di lavoro creati, (oltre quello del titolare o socio o libero professionista il cui impiego lavorativo è già sostenuto con l'erogazione della somma forfettaria di cui al punto precedente). Saranno considerati "posti di lavoro creati" oltre al titolare dell'impresa:

- i contatti di lavoro a tempo indeterminato (compresi gli apprendisti);
- i contratti di lavoro a tempo determinato di durata almeno biennale;
- i soci di società iscritti alla gestione obbligatoria INPS
- i professionisti singoli o titolari di studi associati con iscrizione obbligatoria INPS (gestione separata) o alle casse specifiche

L'aiuto è pari a 10.000,00 euro nel caso di assunzioni full-time e a tempo indeterminato; è pari a 5.000,00 euro nel caso di assunzioni full-time a tempo determinato di durata almeno biennale.

Nel caso di contratti o di impegno lavorativo part time, il contributo viene proporzionalmente rideterminato. Resta in ogni caso fermo l'importo massimo concedibile (20.000,00 euro) per le assunzioni che saranno effettuate dopo la costituzione della nuova impresa.

10. DURATA DEI PROGETTI

La durata dei progetti è fissata in massimo 12 mesi dall'ammissione a finanziamento approvata con decreto di impegno del Dirigente della P.F. regionale competente, salvo proroga per un periodo massimo di due mesi, a seguito di richiesta formale e motivata.